

CORREGGIO A PAG.17

Una serata
magica
ricordando
Pavarotti



CHE SERATA
Il maestro
Andrea
Griminelli, il
teatro Asioli
esaurito in
ogni ordine di
posti e Piero
Giuliaci: con
la sua voce ha
incantato



ASIOLI DI CORREGGIO GREMITO PER LA DECIMA EDIZIONE, PATROCINATA DAL CARLINO

Pavarotti d'oro, l'orchestra fa la differenza

Entusiasmante serata, come avrebbero voluto il tenore e lo stilista Angelo Marani



di
SILVIA PARMEGGIANI

-CORREGGIO-

LA DECIMA edizione del 'Pavarotti d'Oro' è stata una serata che Luciano avrebbe certamente amato. Sul palco solo musicisti, coristi, direttori e 'cantanti' che hanno trasmesso con tutto il cuore, voce e strumenti, l'amore per ciò che fanno in un teatro Asioli completamente pieno di gente.

Un pubblico entusiasta, emozionato, che si è lasciato trasportare in tutto e per tutto da chi era protagonista, di volta in volta, sul palco per una serata che, avevano detto gli organizzatori, sarebbe stata indimenticabile. E così è stato. Purtroppo mancava il vincitore della decima edizione, il tenore Marcello Giordani, che a causa di problemi di salute non è potuto arrivare a Correggio.

Ma il suo saluto è arrivato comunque con alcune righe lette da Aimone Spaggiari della Pro Loco, uno degli organizzatori dell'iniziativa insieme a Franco Casarini 'Panocia'.

«CARISSIMI amici - ha scritto Giordani - non sapete quanta gioia mi avrebbe dato ricevere il Pavarotti d'Oro nel decennale della sua scomparsa. Appena potrà sarà di nuovo da voi».

Una promessa quella di Giordani che ha lasciato il palco ad un altro grandissimo interprete: Piero Giuliaci, vincitore nel 1996 del Puccini Foundation Competition di New York e nel 2006 dell'Aureliano Pertile, che sul palco dell'Asioli ha incantato tutti i presenti con splendide interpretazioni. Tra queste memorabile 'Mamma' eseguita con l'orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Parma diretta dal maestro Paolo Andreoli, 'O solo Mio' e 'Nessun Dorma'.



MARCELLO GIORDANI
Il vincitore, ammalato,
ha voluto salutare il pubblico
tramite Aimone Spaggiari

Esibizioni che hanno fatto addirittura alzare in piedi il pubblico, folgorato dalla bellezza del suo bel canto, rafforzato dalla potenza dell'orchestra e del coro della Rossini di Modena, magistralmente diretto dal maestro Luca Saltini. Un'esibizione unica, insomma,

anche perché per la prima volta quest'anno, sul palco del teatro correggese, è salita anche l'orchestra.

«CE L'AVEVA sempre chiesta Angelo Marani (lo stilista correggese scomparso all'inizio di quest'anno, ndr) - ha ricordato Spaggiari - quest'anno l'orchestra c'è, abbiamo fatto di tutto per averla, ma purtroppo lui oggi non può godere di questa esibizione».

Ma aveva ragione Angelo Marani: l'orchestra al Pavarotti d'Oro

avrebbe fatto la differenza. E che belle le esibizioni dei giovani Andrea Zaupa (baritono) del mezzosoprano Francesca Sartorato e del soprano Elisa Maffi che, dalla 'Carmen' al 'Barbiere di Siviglia', hanno letteralmente giocato, incantato e intrattenuto il pubblico che ha apprezzato anche le esibizioni di un altro grande protagonista, il flautista Andrea Griminelli. Tutti artisti uniti nel nome di Pavarotti; legati dalle sue canzoni, della sua amicizia, dal rispetto per

APPLAUSI
Nell'abbraccio di Pavarotti, il saluto finale. Nei due tondi, Francesca Sartorato ed Elisa Maffi. Qui accanto, Spaggiari e «Panocia». A sinistra, Andrea Zaupa premiato da Nicoletta Mantovani

una figura così amata tanto che, sul palco, non sono mancati ricordi al grande tenore modenese. Soprattutto quando, tra le lacrime, al termine di 'Nessun Dorma' Piero Giuliaci ha rivolto lo sguardo alla foto di Luciano, alle sue spalle.

UN BACIO, un saluto al grande amico tenore, e un ringraziamento molto sentito alla folla che lo applaudiva. Il tutto prima della consegna dei riconoscimenti dove è intervenuta anche la moglie di Luciano, Nicoletta Mantovani. Un saluto alla folla, un abbraccio agli artisti e poi i saluti.

«Vi avevamo promesso una serata memorabile - ha detto Spaggiari, sul palco con Francesca Manzini e Franco Casarini - lo è stata». E via alle foto di rito, un saluto, un ringraziamento agli sponsor che hanno permesso lo svolgimento della serata (Angelo Marani, Warrant Group, Modateca Deanna, Albergo dei Medaglioni, Lini 910, Cantine Riunite & Civ, Carlo Riccò e f.lli. Bper, con il patroncino de il Resto del Carlino) e un'ultima soave interpretazione con tutti gli artisti riuniti, in attesa dell'undicesima edizione.